

“ALLEGATO 2”



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Torino

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “Progetti di Comunità 2018 ”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: assistenza

Area di intervento: detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Codice: A05

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Diffondere il senso dello Stato e l'importanza di un impegno concreto nella difesa della Patria attraverso la realizzazione di un servizio presso un Ufficio decentrato della pubblica amministrazione.
- Fornire una forte esperienza di servizio che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della giustizia e del reinserimento sociale.
- Permettere ai giovani in Servizio Civile di condividere i momenti più importanti della loro esperienza, attraverso la partecipazione a percorsi formativi anche residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione.

- Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori penitenziari a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate all'esecuzione della pena, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di diffusione della solidarietà e della cittadinanza attiva.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).
- Offrire una straordinaria occasione di formazione per i volontari in questa fase di attuazione della riforma e riorganizzazione descritta nel punto 6

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO

Con il presente progetto si vogliono realizzare i seguenti livelli d'intervento:

- Rafforzare le connessioni esistenti fra il mondo dell'esecuzione della pena e la società civile
- Consolidare e sistematizzare la rete delle collaborazioni
- Curare il processo di reinserimento della persona superando le difficoltà che hanno determinato il reato

In Particolare, partendo dall'analisi dei bisogni rilevati e dalla capacità di risposta finora attivate gli obiettivi generali del progetto sono:

- 1) Migliorare le attività connesse con le indagini socio-familiari per l'accesso alla messa alla prova
- 2) Migliorare gli interventi di supporto per l'esecuzione della messa alla prova
- 3) Implementare la mediazione penale

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

<p><u>Obiettivo Generale 1:</u> Migliorare le attività connesse con le indagini socio-familiari per l'accesso alla messa alla prova</p>
--

<p><u>Sede:</u></p>

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • UIEPE di Torino • UDEPE di Genova • UDEPE di Novara • UEPE di Massa Carrara • UEPE di Imperia • UEPE di Cuneo |
|--|

<ul style="list-style-type: none"> • UEPE di Alessandria • UEPE di Vercelli • SDS UEPE di Aosta • SDS UEPE di La Spezia • SDS UEPE di Savona 	
<p><u>Situazione di partenza degli indicatori di bisogno</u></p> <p>1.1 L'80% dei richiedenti la messa alla prova non sa dove svolgere lavori di pubblica utilità</p> <p>1.2 Le convenzioni attivate offrono solo il 30% dei posti necessari per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica utilità</p> <p>1.3 Solo il 31% delle indagini per la redazione del programma di trattamento si conclude in tre mesi e il 69% nel semestre</p>	<p><u>Obiettivi specifici (situazione di arrivo)</u></p> <p>Ob.1.1 Reperire la disponibilità per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per il 60% dei richiedenti</p> <p>Ob.1.2 Incrementare le convenzioni con gli enti pubblici dal 12% al 30% aumentando i posti disponibili dal 30% al 50%.</p> <p>Ob.1.3 Aumentare dal 31% al 40% il numero di indagini concluse nel trimestre e migliorare l'istruttoria dell'indagine in modo da ridurre l'arretrato dal 69% al 50%</p>

<p><u>Obiettivo Generale 2: Migliorare gli interventi di supporto per l'esecuzione della messa alla prova</u></p>	
<p><u>Sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • UIEPE di Torino • UDEPE di Genova • UDEPE di Novara • UEPE di Massa Carrara • UEPE di Imperia • UEPE di Cuneo • UEPE di Alessandria • UEPE di Vercelli • SDS UEPE di Aosta • SDS UEPE di La Spezia • SDS UEPE di Savona 	
<p><u>Situazione di partenza degli indicatori di bisogno</u></p>	<p><u>Obiettivi specifici (situazione di arrivo)</u></p>

<p>2.1 Il 22% degli imputati in messa alla prova è disoccupato</p> <p>2.2 Il 38% dei reati commessi riguarda le violazioni al codice della strada ed il 32% contro il patrimonio</p> <p>2.3 Il 30% di soggetti in messa alla prova necessita di supporto per l'inserimento nelle attività di volontariato</p>	<p>Ob.2.1 Attivare programmi di trattamento che attivino risorse di socializzazione</p> <p>Ob.2.2 Attivare programmi di educazione alla salute per almeno il 20% delle MAP e di educazione alla legalità per il 30%</p> <p>Ob.2.3 Attivazione di risorse dedicate che facilitino lo svolgimento del programma di trattamento riducendo il numero di rinvii nella conclusione delle MAP</p>
--	---

Obiettivo Generale 3: Implementare la mediazione penale	
Sede:	
<ul style="list-style-type: none"> • UIEPE di Torino • UDEPE di Genova • UDEPE di Novara • UEPE di Massa Carrara • UEPE di Imperia • UEPE di Cuneo • UEPE di Alessandria • UEPE di Vercelli • SDS UEPE di Aosta • SDS UEPE di La Spezia • SDS UEPE di Savona 	
<u>Situazione di partenza degli indicatori di bisogno</u>	<u>Obiettivi specifici (situazione di arrivo)</u>
3.1 Solo per il 5% delle messe alla prova vengono attivati progetti di mediazione penale	Ob.3.1 Attivare progetti di mediazione penale per il 10% delle messe alla prova

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO: la selezione verrà realizzata attraverso un colloquio, attraverso la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative. In questo modo la formazione del punteggio finale di valutazione sarà determinata dalla somma derivata da

competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e da competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il selettore/i. Il punteggio sarà attribuito secondo una scala di valutazione espressa in centesimi: le due parti di valutazione, titoli e colloquio, che concorrono all'attribuzione del punteggio finale pesano sul totale del punteggio attribuibile rispettivamente con 50/100 e 60/100.

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- scala valutazione titoli di studio e di altre attività formative (max 20 punti)
- scala valutazioni pregresse esperienze lavorative e di volontariato (max 30 punti)
- colloquio (max 60 punti)

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Background del candidato misurato attraverso le pregresse esperienze lavorative e di volontariato e attraverso il colloquio.
- Conoscenze misurate attraverso i titoli di studio e le altre attività formative quali indicatori indiretti delle conoscenze

Disponibilità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:24

Numero posti con vitto e alloggio:0

Numero posti senza vitto e alloggio:24

Numero posti con solo vitto:0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificativo sede	N. volontari per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome	Data di nascita	C.F.
1	UIEPE di Torino	Torino	C.so Traiano 84	37275	2	Elia Tiziana	16/04/1962	LLEITZN62D56F335 Y
2	UDEPE di Novara	Novara	Via dei Caccia 11	37259	2	Gambino Elena Francesca	22/06/1975	GGMBLFR75H62L12 9A

3	UDEPE di Genova	Genova	Viale Brigate Partigiane 92	37250	2	Cagnana Orietta	03/05/19 65	CCGNRTT65E43D96 9Q
4	UEPE Cuneo	Cuneo	Via Bongiovanni 32	37247	2	Ramello Maria Carla	12/05/19 63	RMLMCR63E52D205 M
5	UEPE Alessandria	Alessandria	Via Piacenza 31	77284	2	Ferrigno Laura	14/01/19 72	FFRRLRA72A54S335 P
6	UEPE Vercelli	Vercelli	Corso Libertà 72	37280	2	Botta Silvia	13/08/19 67	BTTSLV67M53D094 U
7	UEPE Imperia	Imperia	Viale Matteotti 50	77402	2	Impellizzeri Rosaria	27/03/19 64	MPLRSR64C67L331 V
8	UEPE Massa	Massa	Via Crispi 11	37254	4	Gassani Roberta	24/03/19 66	GGSSRRT99C64F023 P
9	Sds Aosta	Aosta	Piazza Manzetti 2	77279	2	Messina Silvia	21/10/19 62	MSSSLV62R61L219 E
10	Sds Savona	Savona	P.le Eroi dei Due Mondi 2/3	77407	2	Barengo Irene	29/12/19 70	BBNRNI70T69L219 W
11	Sds La Spezia	La Spezia	Via Venezia 80	61960	2	Paola Bencini	13/02/19 71	BBNCPLA71B53E560 NB

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'inserimento dei/lle volontari/e in Servizio Civile prevede un periodo propedeutico all'inserimento lavorativo di un mese, che in caso di necessità è prolungabile fino a un massimo di due mesi. In modo da approfondire la conoscenza delle metodologie di intervento del servizio sociale e dell'organizzazione degli Uepe, approfondendo nel contempo la conoscenza della normativa.

In tale periodo il volontario svolge la propria attività in stretto rapporto con i referenti del progetto. Successivamente sarà inserito nell'equipe di zona.

Il volontario collaborerà prevalentemente con l'Area di servizio sociale, con l'Istituto penitenziario e verrà inserito nelle equipe di zona per partecipare alla formulazione del programma individualizzato. Nello specifico i compiti del volontario saranno i seguenti:

Obiettivo Generale 1: Migliorare le attività connesse con le indagini socio-familiari per l'accesso alla messa alla prova

Sede:

- UIEPE di Torino
- UDEPE di Genova
- UDEPE di Novara
- UEPE di Massa Carrara
- UEPE di Imperia

<ul style="list-style-type: none"> • UEPE di Cuneo • UEPE di Alessandria • UEPE di Vercelli • SDS UEPE di Aosta • SDS UEPE di La Spezia • SDS UEPE di Savona 	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1.1. Coordinamento con gli Enti	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri locali con la Camera Penale regionale e con il Presidente del Tribunale per confrontarsi sulle le modalità procedurali • Aiutano ad organizzare e partecipano agli incontri con le associazioni che hanno un coordinamento regionale ed i Centri di servizio per il volontariato • Collaborano alla stesura dei relativi verbali e report
Attività 1.1.2 coinvolgimento di volontariato e terzo settore	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri le principali agenzie del volontariato e del Terzo settore per definire collaborazioni e stipulare protocolli locali • Aiutano a programmare e realizzare iniziative di promozione e sensibilizzazione all'accoglienza di imputati a svolgere lavori di pubblica utilità. • Inviare notizie locali da inserire nella pubblicazione on-line regionale indicando gli enti che hanno aderito alle convenzioni e i progetti attivati
Attività 1.1.3 aggiornamento della banca dati delle associazioni	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano alla realizzazione del censimento delle risorse contattando enti, associazioni di volontariato, cooperative sociali, agenzie datoriali • Collaborano ad aggiornare i dati della Banca dati con le schede relative ai dati già inseriti. • Inserimento nella banca dati di nuove risorse censite sul territorio

<p>Attività 1.2.1 Stipula protocolli con i servizi</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano alle riunioni con i servizi del territorio, La Magistratura di Sorveglianza e le agenzie del terzo settore per gli interventi relativi all'utenza giovanile • Collaborano alla preparazione dei protocolli • Partecipano alla Stipula dei protocolli • Aiutano ad organizzare la Conferenza stampa per informare il territorio del nuovo servizio attivato
<p>Attività 1.2.2 monitoraggio progetti attivati</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipano agli incontri trimestrali tra direttori UEPE per analizzare risultati e problemi incontrati • Attuare il piano del monitoraggio (attori coinvolti, tempi, registrazione interventi ed esiti), compilando le schede ed i report individuati • Collaborano alle attività di registrazione dei progetti attivati e loro esito.
<p>Attività 1.3.1 Realizzare procedure informatizzate</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri con i Tribunali per condividere le procedure informatizzate per la raccolta delle istanze e la trasmissione dei decreti penali e delle relazioni • Collaborano ad effettuare la registrazione informatizzata del fascicolo personale del condannato tenendo aggiornata la scheda elaborata dal Provveditorato • Collaborano alla stesura informatizzata delle relazioni • Realizzano la registrazione degli esiti degli interventi (risultati, problemi incontrati, nuove soluzioni proposte, attori coinvolti)

<p>Attività 1.3.2 Migliorare le istruttorie per conoscere le persone</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano ad effettuare colloqui, visite domiciliari e registrazione degli interventi • Partecipano alle riunioni di sintesi con gli esperti psicologi per migliorare la conoscenza della persona • Partecipano agli incontri trimestrali tra direttori, capo area ed assistenti sociali per analizzare risultati e problemi incontrati • Partecipano agli incontri semestrali con i Magistrati del Tribunale per analizzare gli interventi realizzati, individuare buone prassi e criticità su cui intervenire.
<p>Attività 1.3.3 Programma utilizzo risorse</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano ad organizzare a livello regionale la programmazione relativa alle risorse per auto, esperti psicologi ed esperti di servizio sociale. • Compilano i report ed aiutano a realizzare il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse in modo da razionalizzare e utilizzare al meglio gli strumenti reperiti

<p><u>Obiettivo Generale 2: Migliorare gli interventi di supporto per l'esecuzione della messa alla prova</u></p>
<p><u>Sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • UIEPE di Torino • UDEPE di Genova • UDEPE di Novara • UEPE di Massa Carrara • UEPE di Imperia • UEPE di Cuneo • UEPE di Alessandria • UEPE di Vercelli • SDS UEPE di Aosta • SDS UEPE di La Spezia

• SDS UEPE di Savona	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 2.1.1 attivare progetti locali per il supporto al lavoro degli imputati	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano al monitoraggio dei progetti di supporto al lavoro per gli imputati in messa alla prova • Partecipano agli incontri con Regione, Enti Locali, Centri per l'impiego, consorzi di cooperative sociali, altre agenzie presenti sul territorio per programmare progetti di supporto all'occupazione degli imputati
Attività 2.1.2 monitoraggio degli inserimenti lavorativi locali	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano alla registrazione degli interventi di supporto al lavoro contribuendo alla elaborazione dei report • Partecipano a Monitorare l'attivazione del servizio, raccolgono e registrano le schede di segnalazione e le relazioni sugli esiti degli inserimenti lavorativi • Partecipano agli incontri per individuare le criticità incontrate e le buone prassi attivate.
Attività 2.2.1 progetto educazione alla salute	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri che I direttori degli UEPE e gli operatori formati a livello nazionale costituiscono, a livello interregionale, un gruppo di lavoro (UEPE e ASL) per programmare gli interventi di educazione alla salute • Aiutano a preparare e realizzare a livello locale gli interventi di educazione alla salute • Collaborano a verificare la partecipazione degli imputati ed i risultati raggiunti nel programma di educazione alla salute

<p>Attività 2.2.2 progetto educazione alla legalità</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri con i servizi e terzo settore per attuare un progetto di educazione alla legalità che coinvolga i giovani in messa alla prova e le scuole • Partecipano agli incontri di formazione sulla legalità e sulla cittadinanza attiva • Collaborano a registrare gli interventi con le associazioni di volontariato per mettere in pratica quanto appreso
<p>Attività 2.2.3 Gruppi di auto-aiuto</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano ad individuare le problematiche più significative alla base di alcuni reati (genitorialità, stalker, gioco d'azzardo, ecc.) • Aiutano ad organizzare gruppi di auto-aiuto su tematiche specifiche • Partecipano alle attività di tali gruppi • Aiutano a monitorare la partecipazione e gli esiti
<p>Attività 2.3.1 aumentare i volontari presso gli UEPE</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano a contattare le associazioni di volontariato • Aiutano a compilare le schede per ogni associazione con le modalità di collaborazione (orari, localizzazione, associazioni partecipanti, segnalazioni ed interventi) • Partecipano all'organizzazione della conferenza stampa, per presentare le nuove collaborazioni attivate. • Collaborano a redigere le relazioni che serviranno per gli incontri di coordinamento presso l'UEPE Interdistrettuali.
<p>Attività 2.3.2 realizzare la formazione degli operatori e dei volontari</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutano a programmare le attività di formazione locale • Svolgono le attività di tutoraggio di aula • Collaborano a raccogliere il materiale da distribuire

Attività 2.3.3 monitoraggio delle collaborazioni attivate con il volontariato	I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano al monitorare l'attivazione del servizio • Raccolgono e registrano le schede degli interventi realizzati • Partecipano alle riunioni per confrontarsi sulle criticità incontrate e le buone prassi attivate
---	---

Obiettivo Generale 3: Implementare la mediazione penale

<p><u>Sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • UIEPE di Torino • UDEPE di Genova • UDEPE di Novara • UEPE di Massa Carrara • UEPE di Imperia • UEPE di Cuneo • UEPE di Alessandria • UEPE di Vercelli • SDS UEPE di Aosta • SDS UEPE di La Spezia • SDS UEPE di Savona 	
--	--

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 3.1.1 Progettare la mediazione penale	I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborano alle attività necessarie e predisporre con associazioni ed enti del territorio un progetto di mediazione penale rivolto agli imputati • Aiutano a coinvolgere gli imputati in messa alla prova facendoli partecipare ad apposito focus group e intervistandoli come testimoni privilegiati
Attività 3.1.2 formazione degli operatori	I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano alle attività necessarie e predisporre un piano di formazione congiunta degli operatori sociali e dei volontari di enti ed associazioni • Partecipano alla formazione congiunta

<p>Attività 3.1.3 realizzare la mediazione penale</p>	<p>I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano agli incontri necessari a sensibilizzare i giudici sulla possibilità di attivare progetti di mediazione penale • Partecipano ai gruppi per individuare gli imputati da inserire nei percorsi di mediazione penale • Partecipano come supporto alle attività di mediazione penale e aiutano a monitorare i risultati
---	--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

- Diploma di scuole media superiore
- Laurea di servizio sociale
- Laurea in psicologia
- Laurea in giurisprudenza
- Laurea in Scienze dell'educazione

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5 giorni

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello nazionale e locale e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello nazionale, così come previsto dal percorso di formazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione regionali e nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
- spostamento sul territorio provinciale e regionale per la realizzazione del progetto medesimo
- Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo
- Partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività
- Sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Direzione Generale dell'Esecuzione Penale esterna della Direzione Generale Esecuzione penale esterna e di messa alla prova che certifica le seguenti competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC).

Il singolo UEPE rilascia — su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge — ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata. Tutti i progetti presentati dagli Uffici E.P.E. delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria consentono l'acquisizione delle seguenti competenze

COMPETENZE DI BASE

Conoscere le procedure tecnico/ amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate all'esecuzione penale esterna, alla progettazione e realizzazione di servizi.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

E' in grado di:

- Applicare tecniche di animazione, sostegno e promozione per favorire l'integrazione dei singoli.
- Accompagnare e supportare soggetti in misura alternativa, detenuti ed ex detenuti
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Acquisizione delle conoscenze base del lavoro nel pubblico impiego
- Acquisire competenze e metodologie di sensibilizzazione del territorio: preparazione convegni, formazione per le scuole.
- Utilizzo di tecniche informatizzate per la realizzazione di report e ricerca sociale

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere

- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Imparare a parlare in pubblico, a preparare un convegno o un ciclo di lezioni
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

I principali contenuti su cui verte la formazione specifica sono:

Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	6 ore
Presentazione della sede di realizzazione del progetto	3 ore
Regole e stili di comportamento della sede operativa	3 ore
Definizione del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario come da progetto	3 ore
L'ordinamento penitenziario e le misure alternative	6 ore (2 incontri)
Organizzazione Dap – Prap - Uffici EPE	3 ore
Le misure alternative alla detenzione	8 ore (2 incontri)
L'osservazione e trattamento negli istituti penitenziari	3 ore
L'organizzazione dei servizi sul territorio	3 ore
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona	3 ore

L'accoglienza e la comunicazione con la persona.	3 ore
La messa alla Prova	3 ore
Ufficio di Sorveglianza: compiti e funzioni, visita al Magistrato di Sorveglianza	3 ore
Lavoro sulle motivazioni e sui comportamenti responsabili	3 ore
Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie del lavoro in equipe	3 ore
Deontologia professionale, segreto d'Ufficio e privacy	3 ore
Cenni di psicologia della devianza e criminologia	3 ore
La relazione interpersonale con i soggetti condannati	3 ore
Legge sull'immigrazione	3 ore
Uso della documentazione e tenuta del fascicolo	3 ore
Giustizia Riparativa	3 ore
Metodologia della ricerca sociale	3 ore
Cenni di informatica	3 ore

Durata: Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 80 ore totali